

IL DIACONATO

I. L'IMPORTANZA E GLI OBIETTIVI DEL DIACONATO

- A. Il compito/l'ufficio del diaconato è importante per i seguenti motivi:
1. Il N.T. parla di questo ufficio utile per la vita pratica della chiesa (II Tim.3:16). I brani principali che trattano l'argomento sono: Atti 6:1-6; Fil. 1:1; I Tim.3:8-13.
 2. Era un servizio ufficiale della chiesa primitiva
 3. Dimostra l'importanza del rapporto fra la vita pratica e la vita spirituale, non solo per la chiesa primitiva, ma per la chiesa di tutte le epoche (Giac.2:16; I Giov.3:17-18).
 4. Sottolinea un aspetto vitale della chiesa di ogni epoca: il servizio (Marco 10:45).
 5. Chi svolge bene il compito di diacono riceverà una ricompensa importante (I Tim.3:13).
- B. L'ufficio del diacono ha come obiettivo:
1. L'addestramento e la preparazione di uomini e donne per un servizio efficace nella chiesa di Dio e per il perfezionamento in Cristo (Col.1:28; I Tim.3:13).
 2. Un giusto ed efficace funzionamento della chiesa locale per la diffusione della Parola di Dio, l'edificazione e la crescita numerica della chiesa (Atti 6:7).

II. IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA "DIACONO" -

- A. È una traslitterazione della parola greca "diaconos" che significa "servitore".
- B. L'uso fatto della parola nelle Scritture e nella letteratura a essa contemporanea, il significato è "servitore" con l'enfasi sull'attività ubbidiente del servitore piuttosto che sul rapporto con il suo padrone come nel caso di "doulos" o "schiavo" (Norbie, NT Church Organization, pg. 51-53).
- C. "Diaconos" = Chi segue i comandi di un altro, in modo particolare di un padrone verso un servo, uno che si prende cura, un ministro ..." (Thayer)
- D. Due usi della parola al tempo di Cristo:
- 1) Generale, non tecnico = uno che serve
 - 2) Tecnico, specifico = un ufficio (usato in questo senso negli scritti antichi. (Moulton e Milligan).
- E. Nel N.T. la parola è usata sia in senso generale sia tecnico:
- 1) Senso generale (in molti brani è tradotta con "ministro", "servo", ecc.) (Matt.20:26; Giov.2:5; Col.1:25, ecc.)
 - 2) Senso tecnico - Fil.1:1; I Tim.3:8,12; Rom.16:1. Tutti devono servire ma alcuni sono scelti per servire e per guidare e coordinare i servizi nella chiesa locale.
- F. In Atti 6, i sette uomini chiamati a servire non sono chiamati "diaconi", ma il termine usato ha la stessa radice: v.1 "assistenza" e v.2 "servire"; v. 4 "ministero della parola". Dai tempi di Ireneo questi 7 uomini sono stati considerati i primi diaconi della chiesa.

III. I REQUISITI DEI DIACONI (Atti 6:3-5; I Tim. 3:8-13) - Lo scopo dei brani è di indicare i criteri per scegliere i diaconi.

A. Personali e morali

- 1) *devono essere dignitosi* (N.Riv); *"seri e sinceri"* (LDC) I Tim.3:8; l'atteggiamento e le qualità che dovrebbero caratterizzare il loro ministero.
- 2) *"non doppi nel parlare"* (Nuova Riv.); *"senza doppiezza"* (Nardoni) I Tim.3:8; non ambiguo, non ipocrita.
- 3) *"non propensi a troppo vino"* (N.Riv); *"non siano ubriaconi"* (LDC); *"moderati nell' uso del vino"* (Nardoni) I Tim.3:8
- 4) *"non avidi di illeciti guadagni"* (N.Riv); *"né amanti del lucro"* (Nardoni); *"non cerchino guadagni disonesti"* (LDC) I Tim.3:8
- 5) *"siano prima provati; poi svolgano il loro servizio se sono irreprensibili."* (N.Riv); *"prima siano messi alla prova e poi, se non si troverà niente da dire contro di loro"* (LDC), *"dovranno prima essere ben esaminati.....se riscontrati irreprensibili"* (Nardoni) I Tim.3:9
- 6) *"siano le donne dignitose, non maldicenti, sobrie, fedeli in ogni cosa."* (N.Riv); *"serie, non pettegole, capaci di controllarsi e fedeli in tutto"* (LDC) I Tim.3:11

B. Spirituali

- 1) *"uomini che custodiscano il mistero della fede in una coscienza pura."* (N.Riv); *"devono conservare la verità della fede con una coscienza pura"* (LDC). Devono conoscere ed essere convinti delle dottrine essenziali della fede. Fedeli alla vita di chiesa.
- 2) *"uomini, dei quali si abbia buona testimonianza,"* (N.Riv); *"buona reputazione"* (Nardoni), *"stimati da tutti* (LDC) Atti 6:3
- 3) *"pieni di Spirito e di sapienza,pieno di fede"* (N.Riv); *"piena di Spirito e di saggezza.....ricco di fede"* (LDC) Atti 6:3,5

C. Sociali e famigliari

- 1) *"mariti di una sola moglie,"* (N.Riv); *"fedele alla propria moglie"* (LDC); *"Sposato una volta sola"* (Nardoni) I Tim.3:12
- 2) *"governino bene i loro figli e le loro famiglie."* (N.Riv); I Tim.3:12. Non tanto per dimostrare la loro capacità di guidare o governare la chiesa, ma per dimostrare il loro carattere. La casa è il luogo più adatto per rivelare il carattere della persona.

D. Quanti?

La parola è sempre usata al plurale, ma il numero dipende dalla dimensione della chiesa locale, dai bisogni e dalle esigenze attuali. Il numero sette negli Atti non è necessariamente indicativo per ogni chiesa e in ogni epoca.

IV. LA FUNZIONE ED I DOVERI DEI DIACONI

- A. Era un servizio pratico nella chiesa apostolica (Atti 6:1-6 e Fil.1:1):
- 1) Servizio di distribuzione di beni e soccorso ai poveri
 - 2) raccogliere e consegnare la colletta come nel caso dei Filippesi nei confronti di Paolo (Fil.1:1; cfr. 4:15 e 1:5)
 - 3) I requisiti di un diacono indicano una persona in grado di avere rapporti con i credenti della comunità per cose pratiche, non escludendo però un servizio spirituale.
 - 4) In tempi successivi i diaconi mantennero questo servizio pratico; secondo Giustino Martire le offerte della chiesa raccolte e benedette durante le riunioni, erano distribuite da persone conosciute come "diaconi".
 - 5) Il soggetto del diaconato non è trattato in profondità, probabilmente perché l'opera del diacono è molto flessibile e pratica, utile a rispondere alle esigenze specifiche secondo del bisogno della chiesa locale.
 - 6) Secondo Atti 6, il servizio diaconale iniziò per liberare gli apostoli da servizi pratici che potevano ostacolare la loro funzione di guide spirituali.

V. LA SCELTA E IL RICONOSCIMENTO DEI DIACONI

A. Nella chiesa apostolica

- 1) Perché la scelta dei diaconi?
 - a. Per evitare mormori e divisioni - C'era una crisi seria che minacciava l'unità della chiesa.
 - b. Per non ostacolare il ministero della Parola – La predicazione e l'insegnamento della Parola avevano la priorità.
 - c. Per rendere più efficace la diffusione del Vangelo e l'edificazione della chiesa. Lo scopo principale del diaconato.
- 2) Come i discepoli hanno scelto i diaconi? (Atti 6:1-6)
 - a. Con l'aiuto dei responsabili.
 - b. Con un criterio spirituale.
 - c. Con una ricerca coscienziosa.
 - d. Con la partecipazione di tutti.
 - e. Con lo spirito di preghiera.
 - f. Con una conferma pubblica.

B. Nella chiesa locale oggi (proposte e suggerimenti)

- 1) Perché scegliere i diaconi?
 - a. per evitare confusione nell'esplicare i servizi nella comunità
 - b. per rendere più efficiente la testimonianza
 - c. per liberare gli anziani per l'insegnamento e la predicazione della Parola
 - d. per dare ai credenti un'opportunità di servire in modo coordinato

2) Come scegliere i diaconi?

- a. tenendo presenti i bisogni della comunità
- b. ogni credente dovrebbe studiare, con lo spirito di preghiera, i requisiti biblici
- c. suggerire i nomi delle persone che già servono o possono servire e che:
 - posseggono le qualifiche
 - già compiono dei servizi
 - potrebbero espletare uno o più servizi
- d. I candidati saranno considerati in preghiera dagli anziani
- e. I candidati avranno un breve periodo per considerare la loro nomina
- f. le persone scelte saranno riconosciute pubblicamente davanti alla chiesa che pregherà per loro (e saranno imposte loro le mani?).

3) Il termine del servizio del diacono

- a. se non possiede più i requisiti
- b. se non ha più il tempo da dedicare al servizio
- c. se non desidera più servire
- d. se diventa molto irregolare nel partecipare alla vita della comunità

4) Considerazioni e suggerimenti per i candidati:

- a. fare una seria riflessione su ciò che comporta la responsabilità, la fedeltà, e l'attività di un diacono;
- b. avere il coraggio di accettare la nomina come dal Signore o la franchezza di rifiutarla qualora non ritenesse di possedere i requisiti necessari;
- c. Essere pronto ad accettare consigli, esortazioni e incoraggiamenti dagli anziani e dai credenti;
- d. non dovere necessariamente svolgere tutto il lavoro pratico lui stesso, ma coordinare i lavori e chiedere l'aiuto dei credenti quando necessario;
- e. dovrebbero incontrarsi fra di loro regolarmente per pregare e discutere i vari servizi e dovrebbe incontrarsi con gli anziani periodicamente;
- f. collaborare con gli anziani in qualsiasi maniera per il benessere della chiesa e nella testimonianza;
- f. preparare un resoconto dei servizi per gli incontri plenari dell'assemblea;
- g. incoraggiare tutti i credenti di partecipare nel servizio e essere più efficaci per la gloria di Dio.

VI. LA RICOMPENSA DEI DIACONI

"Perché quelli che hanno svolto bene il compito di diaconi si acquistano un grado onorabile e una grande franchezza nella fede che è in Cristo Gesù." I Tim.3:13- N.Riv.

"I diaconi che svolgono bene il loro compito, saranno onorati da tutti e potranno parlare con sicurezza della fede in Gesù Cristo." I Tim. 3:13- LDC

"Coloro che disimpegnano bene il loro ufficio si acquistano onore e una grande autorità nella fede in Cristo Gesù I Tim.3:13- Nardoni